

La realtà virtuale è concreta Tocca alle aziende muoversi

**L'invito dell'università alle imprese: contattateci
Uno strumento utile e alla portata delle Pmi**

Ingegneria

Laura Bergami

■ «Cos'è la realtà aumentata? Quella che ognuno di noi utilizza ormai ogni giorno senza sapere di farlo». Per Federico Adrodegari, ricercatore all'Università statale di Brescia e coordinatore nazionale di ASAP Service Management Forum, la risposta è talmente evidente da rasentare l'ovvietà. «Il nostro smartphone è lo strumento più semplice che abbiamo fra le mani per connetterci alla realtà aumentata - spiega -. Basta che fra i componenti abbia un Gps abilitato e ogni volta che cerchiamo l'indirizzo del ristorante di cui ci hanno parlato, o mandiamo con whatsapp il video delle nostre vacanze, o ancora, ci cimentiamo nel trovare Pokemon invisibili per i diversi angoli della città, stiamo in un certo senso usando una forma primordiale di realtà aumentata».

La realtà mista. Se augmented reality, mixed reality e virtual

reality, di cui si è parlato in un convegno organizzato proprio da Asap nella sede di Ingegneria a Brescia, sono ormai concetti che, almeno nel linguaggio, sono diventati di uso comune, meno facile è capire quanto possano essere utili se applicate ai processi produttivi. «Con la realtà virtuale abbiamo a che fare nella vita di tutti i giorni, e anche nelle aziende, con più o meno consapevolezza, la utilizziamo - prosegue Adrodegari -. La "realtà mista", quella che definisce qualunque tecnologia in

grado di integrare elementi virtuali a elementi reali, comincia timidamente a fare il suo ingresso nei processi produttivi. Sono quei dispositivi, molto spesso un "banale" casco portato dagli operatori, che consentono di svolgere operazioni a mani libere: dalla manutenzione di impianti al vero e proprio assemblaggio di prodotti».

«L'utilità è indubbia». E' ormai più che mai indispensabile, conferma il ricercatore, sgombrare il campo da timori e reticenze. «L'interazione con un ambiente virtuale senza contatto con la realtà ha una sua indubbia utilità. Immaginiamo solo di poter impa-

rare a manipolare impianti complessi e delicati, senza correre rischi per sé stessi, in primis, e per il processo produttivo. O di poter eseguire un'operazione chirurgica imparando non solo attraverso l'osservazione in sala operatoria, ma potendo compiere tutti i passaggi necessari senza reali conseguenze».

Alla portata di Pmi. E in tutto ciò l'Università può rappresentare un ponte fra imprenditori e aziende che propongono software e device, sottolinea Adrodegari. «E' proprio così. E non solo per le grandi imprese, come spesso si pensa. Oggi queste tecnologie sono alla portata anche delle Pmi. Attraverso Asap e il suo ecosistema - università e spinoff -, siamo in grado di fornire consulenza e progetti su misura, sia per il miglioramento dei processi produttivi che per l'ottimizzazione dei servizi. Noi stiamo uscendo dal chiuso dei nostri laboratori, le imprese adesso aprano i loro cancelli». Per contatti federico.adrodegari@unibs.it. //



Da Ingegneria alle aziende. Sulla realtà virtuale contattateci

La tecnologia adesso c'è Lo «scoglio» è umano...

L'azienda

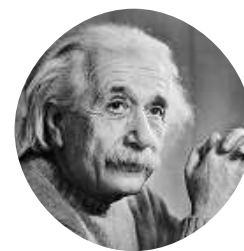
BRESCIA. «Qualche volta penso che ci sia voluto meno tempo a inventare la tecnologia che a convincere gli operatori a usarla». Camillo Rabottini, dipendente della Ciam, società del Gruppo Cobo di Leno (produzione di componenti e accessori per l'automotive,



Ricercatore. Federico Adrodegari

220 milioni di fatturato, 1.400 dipendenti), è responsabile della manutenzione per l'intero gruppo, ne è convinto. Dallo scorso maggio usano lo Space 1, dispositivo di mixed reality, che «fa risparmiare tempo, denaro e spostamenti». Utilissimo per gli audit ai quattro capi del mondo sia per l'assistenza alla manutenzione che al collaudo dei prodotti Cobo. Il problema è «far smettere i miei colleghi che hanno un problema di prendere in mano il telefono e usare invece quello che la tecnologia ci mette a disposizione». //

MEMO



“L'intuito è un dono sacro e la mente razionale è un servo fedele. Abbiamo creato una società che onora il servo e ha dimenticato il dono”

Albert Einstein
Scienziato

E-commerce Per quest'anno l'abbigliamento vale 3,3 miliardi

L'abbigliamento venduto online in Italia nel 2019 dovrebbe sfiorare i 3,3 miliardi di euro di giro d'affari, pari al 9% del totale retail. I settori più dinamici sono quelli dell'arredamento e home living, con un valore di 1,7 miliardi (+26%) e quello del beauty (560 milioni, +24%). Le stime sono dell'Osservatorio ecommerce b2c del Politecnico di Milano.

Sacesimest.it Un nuovo portale per l'ecosistema delle Pmi

Sace Simest, parte del gruppo Cdp, ha presentato Sacesimest.it, il nuovo portale unico del polo dell'export e dell'internazionalizzazione, un ecosistema digitale rinnovato e costruito a misura di pmi, che punta a coinvolgere 87.000 piccole e medie imprese manifatturiere italiane nel mondo dei servizi e dei prodotti.

**PROFESSIONALITÀ
INNOVAZIONE
E VELOCITÀ**
IL MEGLIO DELL'UTENSILERIA MECCANICA



UTENSILI - FORNITURE INDUSTRIALI



www.scrtools.it